

BOND - MONEY MARKET

10YR USA/GER

130,00

129,00

128,00

127,00

126,00

5 Days Ago

4 Days Ago

3 Days Ago

2 Days Ago

Last

10Y USA

129,50

128,03

127,56

127,17

126,66

10Y GER

161,92

162,01

160,64

160,27

159,90

162,00

161,00

160,00

159,00

INDEX	Px Last	CHG_PCT_1D	CHG_PCT_5D	CHG_PCT_YTD	Yield	Modified Duration
US 2YR NOTE (CBT) Dec16	108,84	0,0%	-0,2%		1,50%	1,90
US 5YR NOTE (CBT) Dec16	119,22	0,0%	-1,2%		1,95%	4,41
US 10YR NOTE (CBT)Dec16	126,77	0,1%	-2,1%		2,90%	7,85
US ULTRA BOND CBT Dec16	164,69	0,6%	-5,8%		2,80%	17,38
EURO-SCHATZ FUT Dec16	112,00	0,0%	0,0%		0,00%	1,95
EURO-BOBL FUTURE Dec16	130,70	0,0%	-0,3%		-0,12%	4,55
EURO-BUND FUTURE Dec16	160,19	0,2%	-1,1%		-0,01%	8,31
EURO BUXL 30Y BND Dec16	174,86	0,7%	-2,9%		1,07%	20,84
LONG GILT FUTURE Dec16	123,48	-0,6%	-1,9%		1,47%	8,48
JPN 10Y BOND(OSE) Dec16	150,72	-0,1%	-0,8%		0,73%	9,42
Euro-BTP Future Dec16	134,08	0,2%	-2,9%		2,32%	7,86

CURVA RENDIMENTI

	USA	var. 1d	GER	var. 1d	UK	var. 1d	JAPAN	var. 1d	ITA	var. 1d	SPA	var. 1d
2 YRS	1,00	0,09	-0,61	-0,01	0,56	-0,02	-0,21	0,03	0,11	0,02	-0,11	0,01
5 YRS	1,68	0,12	-0,33	0,00	1,50	0,02	-0,14	0,02	0,94	0,07	0,43	0,07
10 YRS	2,26	0,11	0,32	0,01	2,02	0,04	-0,01	0,01	2,08	0,06	1,52	0,05
30 YRS	3,01	0,08	0,96	0,01	2,71	0,04	0,56	0,02	3,18	0,05	2,72	0,05

SPREAD vs GERMANY in bps

	USA	var.1d	UK	var.1d	ITA	var.1d	GRE	var.1d	POR	var.1d	SPA	var.1d	IRL	var.1d	FRA	var.1d
2 YRS	161	10	83	-1	72	4	-	-	103	8	50	2	26	1	5	0
5 YRS	201	12	99	1	126	7	-	-	236	6	76	6	-	-	23	2
10 YRS	194	10	109	3	176	5	709	25	322	5	120	3	68	-1	48	4
30 YRS	205	7	111	3	222	4	-	-	358	4	177	4	95	1	65	4

SWAP MARKET

	USA	EURO	UK	JAPAN
2-Year Swap	1,22%	-0,13%	0,68%	0,02%
5-Year Swap	1,67%	0,14%	0,99%	0,04%
10-Year Swap	2,07%	0,68%	1,36%	0,16%
30-Year Swap	2,39%	1,21%	1,61%	0,63%

INTERBANK MARKET

	USA	EURO	UK	JAPAN
3 Months	0,89%	-0,33%	0,40%	-0,05%
6 Months	1,24%	-0,21%	0,56%	0,01%
12 Months	1,56%	-0,08%	0,81%	0,11%

Bond Newsflow

Nell'Eurozona la **produzione industriale** nel mese di settembre è caduta dello 0,8% m/m vs estimate -1,0% m/m, dopo il +1,8% m/m di agosto. Il ritmo di crescita su base annua si è ridotto da +2,2% a +1,2% vs estimate +0,9% y/y. Nell'ultimo mese quattro delle cinque principali sotto-voci si sono mosse verso il basso, in particolar modo quella dei *"durable consumer"* (-5,6% m/m). L'unica a muoversi verso l'alto è stata quella dei *"non-durable consumer"* (+0,3% m/m). Su base annua il miglior risultato appartiene sempre ai *"non-durable consumer"* (+1,9%). L'unica sotto-voce in territorio negativo è quella dei *"durable consumer"* (-0,2% y/y). Tre Paesi dell'Ue-19 hanno una produzione industriale negativa (Irlanda, Francia e Lussemburgo). Il miglior risultato appartiene alla Slovacchia (+17,5% y/y), così come la situazione più critica riguarda il Lussemburgo (-5,2% y/y). Oggi sono previste diverse pubblicazioni macroeconomiche: la **bilancia commerciale** di settembre, l'indice di fiducia **ZEW** di novembre e la stima preliminare del Q3'16 del **PIL**. In Germania il BUND si è mosso tra un minimo di 159,14 e un massimo di 160,38 per poi attestarsi nel finale a quota 159,90, in calo di circa quaranta centesimi. In un grafico su base giornaliera le quotazioni sono delimitate verso l'alto dalla media mobile a 50-giorni (163,63) e verso il basso dall'area di minimo delle ultime 52 settimane (158,66). La curva dei rendimenti in Germania si è mossa verso l'alto di 1 bp con il 2-anni a -0,61%, il 5-anni a -0,33%, il 10-anni a 0,32% e il 30-anni a 0,96%. In Italia il future sul decennale, dopo aver avviato gli scambi a quota 134,40, si è mosso nell'intervallo di prezzo 132,34 (nuova area di minimo delle ultime 52 settimane) – 134,43 per poi attestarsi nel finale a quota 133,80, in calo di oltre mezza figura. Come nel caso del BUND, anche il decennale italiano ha come prima resistenza la media mobile a 50-giorni (140,73). La curva dei rendimenti in Italia si è mossa verso l'alto di 2-7 bp con il 2-anni a 0,11%, il 5-anni a 0,94%, il 10-anni a 2,08% e il 30-anni a 3,18%. Lo spread ITA-GER sul 10-anni si è collocato nel finale a +176 punti, in allargamento di altri cinque punti base.

Ieri negli Stati Uniti la rassegna macroeconomica era orfana di dati. Nel primo pomeriggio saranno diffusi i dati dei **prezzi all'import**, dell'indice di fiducia della **Manifattura dello Stato di NY**, delle **vendite al dettaglio** e delle **scorte societarie**. Dopo la vittoria di Donald Trump le scommesse degli economisti per un rialzo dei tassi d'interesse a dicembre da parte della Fed sono salite al 92%. Le politiche economiche del nuovo presidente degli Stati Uniti sono inflazionistiche e potrebbero difatti forzare la banca centrale americana a rialzare i tassi d'interesse a un passo più spedito del precedente. Il mercato obbligazionario ha ieri perso ancora una volta terreno. Il contratto future sul decennale si è attestato a quota 126,66, in calo di mezza figura. La curva dei rendimenti si è mossa verso l'alto di 8-12 bp con il 2-anni a 1,00%, il 5-anni a 1,68%, il 10-anni a 2,26% e il 30-anni a 3,01%. Lo spread 10-2 anni si è attestato a +126 punti base. L'*Inflation Swap Forward 5Y5Y* si è mosso questa volta verso il basso attestandosi nel finale al 2,45%, in calo di cinque centesimi.

Bond Newsflow

- Nell'Eurozona la **produzione industriale** nel mese di settembre è caduta dello 0,8% m/m vs estimate -1,0% m/m, dopo il +1,8% m/m di agosto. Il ritmo di crescita su base annua si è ridotto da +2,2% a +1,2% vs estimate +0,9% y/y. Nell'ultimo mese quattro delle cinque principali sotto-voci si sono mosse verso il basso, in particolar modo quella dei *"durable consumer"* (-5,6% m/m). L'unica a muoversi verso l'alto è stata quella dei *"non-durable consumer"* (+0,3% m/m). Su base annua il miglior risultato appartiene sempre ai *"non-durable consumer"* (+1,9%). L'unica sotto-voce in territorio negativo è quella dei *"durable consumer"* (-0,2% y/y). Tre Paesi dell'Ue-19 hanno una produzione industriale negativa (Irlanda, Francia e Lussemburgo). Il miglior risultato appartiene alla Slovacchia (+17,5% y/y), così come la situazione più critica riguarda il Lussemburgo (-5,2% y/y). Oggi sono previste diverse pubblicazioni macroeconomiche: la **bilancia commerciale** di settembre, l'indice di fiducia **ZEW** di novembre e la stima preliminare del Q3'16 del **PIL**. In Germania il BUND si è mosso tra un minimo di 159,14 e un massimo di 160,38 per poi attestarsi nel finale a quota 159,90, in calo di circa quaranta centesimi. In un grafico su base giornaliera le quotazioni sono delimitate verso l'alto dalla media mobile a 50-giorni (163,63) e verso il basso dall'area di minimo delle ultime 52 settimane (158,66). La curva dei rendimenti in Germania si è mossa verso l'alto di 1 bp con il 2-anni a -0,61%, il 5-anni a -0,33%, il 10-anni a 0,32% e il 30-anni a 0,96%. In Italia il future sul decennale, dopo aver avviato gli scambi a quota 134,40, si è mosso nell'intervallo di prezzo 132,34 (nuova area di minimo delle ultime 52 settimane) - 134,43 per poi attestarsi nel finale a quota 133,80, in calo di oltre mezza figura. Come nel caso del BUND, anche il decennale italiano ha come prima resistenza la media mobile a 50-giorni (140,73). La curva dei rendimenti in Italia si è mossa verso l'alto di 2-7 bp con il 2-anni a 0,11%, il 5-anni a 0,94%, il 10-anni a 2,08% e il 30-anni a 3,18%. Lo spread ITA-GER sul 10-anni si è collocato nel finale a +176 punti, in allargamento di altri cinque punti base.
- Ieri negli Stati Uniti la rassegna macroeconomica era orfana di dati. Nel primo pomeriggio saranno diffusi i dati dei **prezzi all'import**, dell'indice di fiducia della **Manifattura dello Stato di NY**, delle **vendite al dettaglio** e delle **scorte societarie**. Dopo la vittoria di Donald Trump le scommesse degli economisti per un rialzo dei tassi d'interesse a dicembre da parte della Fed sono salite al 92%. Le politiche economiche del nuovo presidente degli Stati Uniti sono inflazionistiche e potrebbero difatti forzare la banca centrale americana a rialzare i tassi d'interesse a un passo più spedito del precedente. Il mercato obbligazionario ha ieri perso ancora una volta terreno. Il contratto future sul decennale si è attestato a quota 126,66, in calo di mezza figura. La curva dei rendimenti si è mossa verso l'alto di 8-12 bp con il 2-anni a 1,00%, il 5-anni a 1,68%, il 10-anni a 2,26% e il 30-anni a 3,01%. Lo spread 10-2 anni si è attestato a +126 punti base. L'*Inflation Swap Forward 5Y5Y* si è mosso questa volta verso il basso attestandosi nel finale al 2,45%, in calo di cinque centesimi.